

# Ostiense, il futuro nasce dai ruderi

di ROBERTO ZICHITTELLA

All'Ostiense Roma si traveste da Berlino. Sarà per le numerose testimonianze di archeologia industriale, sarà per quel ponte con la ferrovia, sarà per i graffiti d'artista, sarà per il fiume e i tanti cantieri aperti, ma qui Roma assomiglia alla capitale tedesca, sempre in trasformazione, un po' incompiuta, incerta fra passato e futuro.

Articolo all'interno

## Il passato e il futuro abitano qui All'ombra del Gazometro archeologia industriale e nuove opere

**dentro la città**La trasformazione  
di Air Terminal  
e Mercati generali  
I film di Viscontie di Ozpetek  
La storica pasticceria  
amata dai residenti

di ROBERTO ZICHITTELLA

All'Ostiense Roma si traveste da Berlino. Sarà per le numerose testimonianze di archeologia industriale, sarà per quel ponte con la ferrovia, sarà per i graffiti d'artista che colorano muri e facciate, sarà per il fiume e i tanti cantieri aperti, ma qui Roma assomiglia a uno di quegli angoli della capitale tedesca, sempre in trasformazione, un po' incompiuta, incerta fra passato e futuro.

Il passato, all'Ostiense, significa industria, lavoro, traffici, fatica. Di quel passato, il Gazometro, moderno Colosseo di tubi, luce e aria, è diventato simbolo per eccellenza dell'archeologia industriale romana. Amato dal cinema, ha fatto da sfondo a tanti film. Da «Bellissima» di Visconti fino al recentissimo «Sciàlla», passando per i film di Ferzan Ozpetek, il regista turco che ha scelto di vivere nel quartiere.

Nel presente dell'Ostiense ci sono invece tanti cantieri che stanno disegnando il futuro del quartiere. I Mercati Generali si stanno trasformando in grande spazio che sarà occupato da librerie, terme, centri commerciali, un asilo, ristoranti. «La demolizione è partita nel 2007, poi ci sono stati quasi due anni di totale inerzia

che avevano portato a un degrado del luogo. Nell'area dismessa aveva fatto il nido pure un germano reale ed era intervenuta la Lipu. Ora i lavori sono ripresi, ma dovremo aspettare ancora qualche anno per vedere i benefici della nuova struttura», spiega Andea Catarci, presidente del Municipio XI.

Vicino all'area degli ex Mercati si sta ormai completando anche il ponte che collegherà la Circonvallazione Ostiense con la Via Ostiense. I lavori sono a buon punto. Sulla campata si sta posando il manto di asfalto. «Il ponte ci porterà via un po' di traffico, ma al tempo stesso ne arriverà di nuovo e speriamo non sia un problema, visto che il traffico dell'Ostiense non è poi così scorrevole», concorda Catarci e Claudio De Santis, presidente del Comitato di quartiere L'Ostiense.

Altro luogo in trasformazione è l'Air Terminal, che Catarci definisce «uno scempio vivente e monumento allo spreco». Progettato dall'architetto spagnolo Julio Lafuente per i mondiali di calcio del 1990, il Terminal poi è rimasto inutilizzato. Riaprirà nella primavera del 2012 con una doppia funzione. Sarà l'hub dell'alta velocità per la Ntv (Nuovo Trasporto Viaggiatori), la compagnia ferroviaria di Luca Cordero di Montezemolo, e ospiterà Eataly, il

tempio enogastronomico già presente a Torino, Genova, Tokyo e New York.

Proprio accanto al Terminal, al binario 15 della Stazione Ostiense, vive accampata da qualche anno una comunità di circa 150 giovani afgani sfuggiti alla guerra e al regime dei Talebani. Una residente del quartiere, la giornalista Carlotta Mismetti Capua, ha raccontato con forte partecipazione emotiva le loro vicende in un bel libro pubblicato da Piemme e intitolato «Come due stelle nel mare». Da tempo si cerca una sistemazione dignitosa per questi rifugiati, senza dover arrivare a dolorosi sgomberi. Il 5 novembre il Campidoglio ha promesso di accelerare la ricerca di soluzioni, mentre Catarci ipotizza la creazione di una Casa del rifugiato che chiuda questa ferita del quartiere. Intanto gli afgani sono assistiti da diverse organizzazioni umanitarie.

Marco Andreotti, che rappresenta la terza generazione della famiglia che dà il nome



alla celebre pasticceria della via Ostiense, guarda con ottimismo al fermento che anima il quartiere. «Quando nel 1931 mio nonno aprì la pasticceria - racconta - lui stesso andava ancora a cogliere i carciofi nei campi che stavano sulla Marco Polo. Ora invece abbiamo l'Università Roma Tre, uffici di grandi agenzie pubblicitarie, cose nuove che stanno nascendo. Sono tutti miglioramenti positivi in un quartiere dal quale puoi raggiungere a piedi il Campidoglio in venti minuti».

Per Andreotti i lati negativi del quartiere sono lo scarso decoro, la poca sicurezza e quello che definisce il «Far west notturno» creato attorno a locali e discoteche che nel fine settimana attirano migliaia di giovani. Il caos notturno non piace nep-

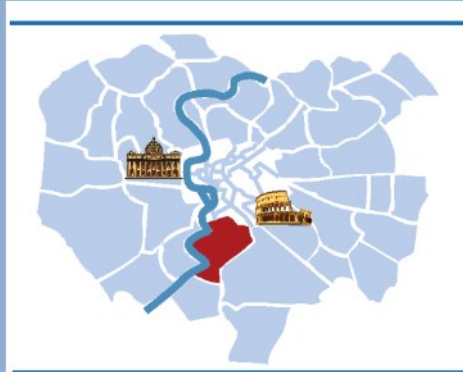
pure a Giorgio Pavan, 65 anni, che incontriamo scendendo i gradini della sua bottega artigianale in via del Gazometro. Qui Pavan produce chiavi e ha clienti da tutta Roma, ma dichiara che «ormai questo lavoro è finito». Quando può scappa da Roma perché, dice, «l'Ostiense non è più quella di una volta».

La vita culturale all'Ostiense ruota attorno all'Università Roma Tre (40 mila studenti), a musei come la Centrale Montemartini, dove l'archeologia industriale si sposa con la scultura antica, e alla biblioteca ospitata all'interno del Caffè Letterario, affacciato proprio sulla via Ostiense. Tre sere alla settimana la biblioteca è aperta fino a mezzanotte con le sue postazioni multimediali, la sua ricca

collezione di testi di cinema, un'offerta di titoli che comprende le ultime novità letterarie.

Da pochi giorni ha traslocato a poche decine di metri dalla Piramide Tancredi Dutto, 33 anni, responsabile fund raising per una immobiliare. «Ho deciso di vivere qui per una scelta strategica ispirata dal mio animo di immobiliare - spiega Tancredi - perché l'Ostiense è un quartiere «tra». Non è pretenzioso come San Saba, né popolare come la Garbatella. Ci trovi la trattoria romana tradizionale e la comodità dei negozi cinesi che vendono di tutto. L'Ostiense mi sembra un interstizio poco pianificato ed è sempre in questi punti che succedono le cose più interessanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



<b>Abitanti</b> 66.071 ab.	<b>Superficie</b> 7,1231 km <sup>2</sup>
<b>Densità</b> 9.275,6 ab./km <sup>2</sup>	<b>Confini</b> A nord con i rioni Testaccio e San Saba a est con il quartiere Ardeatino a sud con il quartiere Europa, a ovest con il quartiere Portuense
<b>Collegamenti</b> Linea B: Piramide, Garbatella, Basilica San Paolo	



**Andrea Catarci,** presidente del XI Municipio: «Rinascerà l'area dei Mercati generali»



**Giorgio Pavan,** artigiano: «Ormai l'Ostiense non è più quello di una volta»



**Claudio De Santis,** presidente del Comitato di quartiere: «Il traffico non è scorrevole»



**Marco Andreotti,** terza generazione della pasticceria: «Zona in evoluzione»

## VIA OSTIENSE



È l'arteria principale del quartiere, il cuore pulsante di tutta la zona. Il problema numero uno: il traffico

## AIR TERMINAL



Inaugurato per i mondiali del 1990, poi subito dismesso: riaprirà nel 2012 come hub ferroviario Ntv

## IL NUOVO PONTE



Quasi pronto il nuovo ponte ferroviario che collegherà la Circonvallazione Ostiense a via Ostiense

